



COMUNE DI GERGEI

Città Metropolitana di Cagliari

ORIGINALE

DETERMINAZIONE

Area Amministrativa

N. 129 DEL 11-08-2026

Reg. Generale 239

Oggetto: Impegno somme a favore del Comune di Isili - Comune capofila del PLUS Sarcidano Barbagia di Seulo - per il funzionamento del Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)

IL RESPONSABILE DELL'AREA

VISTO il decreto sindacale n. 1 del 07.01.2026 rettificato dal decreto sindacale n.2 del 09/01/2026 con il quale si è affidato l'incarico di responsabile dell'Area Amministrativa per la relativa P.O. al dipendente Massimiliano Campesi, Cat. D1;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n° 34 del 23.12.2025, avente per oggetto: "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2026/2028 (art. 151 del d. Lgs 267/2000 e art.10 del d. lgs 118/2011)";

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n° 33 del 23.12.2025, avente per oggetto: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025 ai sensi dell'art. 160 del 267 del 2000;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N° 8 del 11/02/2026, avente per oggetto Approvazione del piano Esecutivo di Gestione ai sensi dell'art.169 del d.lgs 267/2000;

VISTO l'art. 107 c. 3 lett. D) del D.Lgs 267/2000 che attribuisce ai Dirigenti la competenza ad assumere impegni di spesa ed i principi contabili di cui all'art. 151 del medesimo D. Lgs. 267/2000 e al D.Lgs. n. 118/2011;

VISTI:

- Lo Statuto e il Regolamento di organizzazione dell'Ente;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi";
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- l'art. 107 commi da 1 a 6 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- l'art.147-bis del D. Lgs. n. 267/2000 che dispone in materia di controlli di regolarità amministrativa e contabile negli enti locali;

- l'art. 183 del D. Lgs. n. 267/2000 che dispone in materia di impegni di spesa da parte degli enti locali;
- l'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000 che dispone in materia di regole per l'assunzione di impegni di spesa e per l'effettuazione di spese da parte degli enti locali.

ATTESO che l'area amministrativa segue l'intero settore dei servizi socio assistenziali;

VISTA la Legge 15 marzo 1997 n. 59, recante “Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa” e in particolare l'art. 21 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche e degli istituti educativi;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 avente ad oggetto “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la Convenzione sui diritti del fanciullo, approvata a New York il 20 novembre 1989, resa esecutiva ai sensi della legge 27 maggio 1991, n. 176;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante “Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;

VISTA la Legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante “Norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”;

VISTO il Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante “Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”, e successive modificazioni;

VISTO il Decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, concernente la definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo di istruzione e successive modificazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, recante “Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

VISTO il D.M. n. 254/2012 recante “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione, a norma dell'art.1 del D.P.R. 89/2009”;

VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTO il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n.107”;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017 di adozione del Piano di azione pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, concernente l'istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni;

VISTO il D.M. n. 797/2016 che approva il Piano nazionale di formazione del personale docente 2016/2019;

VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 recante “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 recante “Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali”;

VISTE la deliberazione della Giunta regionale n. 28/11 del 19 giugno 2009 che ha definito i Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi educativi per la prima infanzia e la deliberazione della Giunta regionale n. 38/14 del 24 luglio 2018, recante “Requisiti specifici per le singole tipologie di strutture sociali e disposizioni su autorizzazioni, accreditamento. Linee guida. L.R. 23 dicembre 2005, n. 23 e Decreto del Presidente della Regione n. 4/2008”;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione n.334 del 22 novembre 2021 “Adozione delle “Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei” di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65”;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione n.43 del 24 febbraio 2022 “Adozione degli “Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia” di cui all'articolo 5, comma 1, lettera f) del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 39/14 del 30 luglio 2020 “Schema di Protocollo di intesa tra la Regione Sardegna, l'Ufficio scolastico regionale per la Sardegna e l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia Sardegna, contenente le linee d'indirizzo regionali per la costituzione e il funzionamento dei poli per l'infanzia e per la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali, nell'ambito dell'istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni, ai sensi del D.Lgs. n. 65/2017”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 17/32 del 4 maggio 2023 “Linee d’indirizzo regionali per la costituzione e il funzionamento dei Poli per l’infanzia e per la promozione dei Coordinamenti pedagogici territoriali, nell’ambito dell’istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni, ai sensi del D.Lgs. n. 65/2017. Schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Sardegna, l’Ufficio scolastico regionale per la Sardegna e l’Associazione Nazionale Comuni d’Italia Sardegna. Aggiornamento”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 47/2 del 4.12.2024 “Linee di indirizzo regionali per la costituzione e il funzionamento dei Poli per l’Infanzia e per la promozione dei Coordinamenti pedagogici territoriali, nell’ambito dell’istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni, ai sensi del D.Lgs. n. 65/2017. Schema di protocollo di Intesa tra la Regione Sardegna, l’ufficio scolastico regionale e l’Associazione Nazionale Comuni d’Italia Sardegna. Aggiornamento;

DATO ATTO che:

- il Sistema integrato di educazione e di istruzione di cui al D. Lgs. n. 65/2017 è costituito dai servizi educativi per l’infanzia, articolati in nidi e micronidi, sezioni primavera, servizi integrativi quali spazi gioco, centri per bambini e famiglie e servizi educativi in contesto domiciliare, e dalle scuole dell’infanzia statali e paritarie;
- il medesimo decreto attribuisce alle Regioni il compito di programmare la costituzione dei Poli per l’infanzia, d’intesa con gli Uffici Scolastici Regionali, tenuto conto delle proposte degli Enti Locali, definendone le modalità di gestione, senza dar luogo a organismi dotati di autonomia scolastica, e di promuovere i coordinamenti pedagogici territoriali del Sistema integrato di educazione e di istruzione, d’intesa con gli Uffici scolastici regionali e le rappresentanze degli Enti locali;
- la Regione Sardegna nell’ambito dei lavori dell’Osservatorio regionale sulla dispersione scolastica, istituito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 56/28 del 18 ottobre 2016, successivamente modificata con la deliberazione n. 48/35 del 17 ottobre 2017, ha attivato il Tavolo tematico sul Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni, quale luogo di discussione e confronto tra i vari attori istituzionali coinvolti;
- il MIUR con propria nota n. 404 del 19 febbraio 2018 ha diramato i primi orientamenti operativi per Uffici Scolastici Regionali in vista dell’attuazione del D.Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 per la realizzazione del Sistema "zero-sei", fornendo indicazioni in relazione alle forme della governance territoriale, alla ricognizione delle risorse e forme di monitoraggio, alla formazione del personale, ai Poli per l’infanzia e sezioni primavera e al coordinamento territoriale;
- in ottemperanza alla sopra citata nota del MIUR, l’Ufficio Scolastico della Sardegna, con proprio DDG n. 3738 del 2 marzo 2018, ha costituito uno Staff Regionale con il compito di coordinare le azioni interne di competenza dell’amministrazione scolastica e per promuovere la necessaria interazione interistituzionale con i diversi attori del sistema integrato previsti dal D.Lgs. n. 65/2017;

- in ottemperanza a quanto richiesto dal Ministero dell'Istruzione con nota n. 16679 del 15 luglio 2021, è stato istituito, con Decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna DRSA n. 17601 del 23 settembre 2021, il “Tavolo paritetico di confronto”, composto da rappresentanti della Regione, dell'USR e dell'ANCI regionale, con compiti di coordinamento delle attività connesse alla realizzazione del sistema integrato;
- il D. Lgs. n. 65/2017 attribuisce, all'art. 7, le Funzioni e i compiti degli Enti Locali, singoli o in forma associata, che:
 - gestiscono, in forma diretta e indiretta, propri Servizi educativi per l'infanzia e proprie Scuole dell'infanzia;
 - autorizzano e accreditano i soggetti privati per la gestione dei Servizi educativi per l'infanzia.
 - realizzano attività di monitoraggio e verifica del funzionamento dei Servizi educativi per l'infanzia;
 - attivano il Coordinamento pedagogico dei servizi sul proprio territorio, in collaborazione con le istituzioni scolastiche e i gestori privati;
 - coordinano la programmazione dell'offerta formativa nel proprio territorio per assicurare l'integrazione e l'unitarietà della rete dei servizi e delle strutture educative;
 - promuovono iniziative di formazione per il personale, in raccordo con il Piano nazionale;
 - definiscono le modalità di coinvolgimento e partecipazione delle famiglie;
 - facilitano iniziative ed esperienze di continuità del Sistema integrato con il Primo ciclo di istruzione;
- il Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025, deliberato dal Consiglio dei Ministri con Delibera il 5 ottobre 2021, che definisce la destinazione delle risorse finanziarie disponibili per il consolidamento, l'ampliamento e la qualificazione del Sistema integrato di educazione e istruzione sulla base di indicatori di evoluzione demografica e di equilibrio territoriale. Il Piano, inoltre, prevede interventi in materia di ristrutturazione edilizia, gestione dei servizi educativi per l'infanzia e formazione del personale educativo e docente, al fine di consolidare ed ampliare la rete di tali servizi, agevolando la frequenza su tutto il territorio nazionale e prevedendo altresì l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini con disabilità;

- e Deliberazioni della Giunta Regione Sardegna (DGR) con cui sono stati definiti i Piani di riparto della quota del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni assegnata alla Regione Sardegna, di cui all'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), legge 13 luglio 2015, n. 107 e D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 e la programmazione dei fondi regionali per i servizi educativi per l'infanzia e per gli interventi di edilizia scolastica per l'anno 2019 (DGR n.24/14 del 8.05.2020), per l'anno 202 (DGR n.35/33 del 9.07.2020), per l'anno 2021 (DGR n.33/1 del 5.08.2021, DGR n.46/9 del 25.11.2021 e DGR n.50/42 del 28.12.2021, per gli anni 2022 e 2023 (DGR n.46/9 del 25.11.2021 e DGR n.50/42 del 28.12.2021), per l'anno 2024 (DGR n. 29/20 del 7.08.2024);

EVIDENZIATO che:

Il Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) è uno degli obiettivi strategici del Sistema di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, così come previsto dal D.Lgs. n. 65/2017. Esso è lo strumento principale di governance locale delle politiche per l'infanzia;

Il CPT promuove, monitora e valuta la qualità dei servizi erogati nell'ambito del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni. Sono compiti specifici del CPT:

- a)
effettuare analisi e ricerche sulla qualità della vita infantile, sui bisogni e sulle esigenze educative dei bambini di età compresa tra 0-6 anni e delle loro famiglie;
- b)
supportare professionalmente il lavoro pedagogico dei singoli coordinatori pedagogici dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, anche per la costituzione e l'avvio di Poli per l'infanzia;
- c)
promuovere lo scambio delle buone pratiche educative e didattiche attuate dai servizi educativi e dalle scuole dell'infanzia, anche con l'attivazione di centri di documentazione e ricerca in ambito pedagogico;
- d)
analizzare i bisogni formativi degli operatori dei servizi e delle scuole e promuovere e organizzare attività di formazione in servizio per tutto il personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni;
- e)
elaborare metodologie e strumenti per la rilevazione della qualità dei servizi educativi erogati e coordinarne l'implementazione in accordo con i soggetti gestori;
- f)
curare la coerenza e la continuità di linee educative nell'ambito dei servizi di educazione e di istruzione 0-6 anni e con la scuola primaria, in accordo con le linee guida pedagogiche nazionali e gli orientamenti nazionali per i servizi educativi 0-3 per il sistema integrato di educazione e istruzione;
- g)
favorire l'attivazione, l'integrazione nonché la diffusione di iniziative e servizi innovativi nell'ambito dei servizi 0-6 anni e di sostegno della genitorialità, anche in raccordo con i

percorsi per il contrasto alle povertà e per la promozione delle politiche per la famiglia;

h)

favorire e sostenere l' "agire in rete" dei servizi educativi 0-6 con tutte le agenzie educative del territorio, a favore di una reale integrazione educativa-socio-sanitaria territoriale;

i)

integrare le politiche locali di sostegno della famiglia con i sistemi educativo-scolastici del territorio di riferimento;

j)

favorire e sostenere un sistema educativo e scolastico inclusivo, ai fini dell'integrazione dei bambini con disabilità e con bisogni educativi speciali;

k)

favorire e sostenere la partecipazione delle famiglie nella progettazione dei servizi, nella loro attuazione e nella valutazione della qualità;

ATTESO che le linee guida regionali per la costituzione e il funzionamento dei poli per l'infanzia e per la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali nell'ambito dell'istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni (D.Lgs. n. 65/2017) approvate con la DGR N. 47/22 del 4/12/2024 in ordine alla costituzione e al funzionamento del CPT prevede espressamente che:

- I Comuni istituiscono il CPT secondo quanto previsto nelle linee guida, in forma singola o associata. In questo ultimo caso, il Capofila può coincidere con un Comune o con una Unione di Comuni o con una Comunità montana;
- Il CPT deve essere costituito preferibilmente in forma associata e con riferimento al proprio Distretto socio-sanitario/Ambito PLUS, fatta salva la possibilità di formalizzare l'istituzione di gruppi di lavoro con funzioni specifiche in considerazione di peculiari caratteristiche dei sub-ambiti territoriali. Il Comune capofila sarà il Comune capofila del Distretto, salvo diversa decisione adottata di comune accordo dai Sindaci interessati e comunicata formalmente alla Regione. In via del tutto eccezionale è possibile che un Comune si associ con Comuni appartenenti ad un altro Distretto socio-sanitario, qualora condivida con questi servizi/scuole (anche del primo ciclo di istruzione);
- L'istituzione del CPT in forma associata, con l'identificazione del Capofila deve essere previamente deliberata dai Consigli comunali di tutti i Comuni coinvolti e successivamente tutti i Sindaci devono firmare l'accordo di rete. Ciascun Sindaco deve nominare il proprio referente
- comunale, che opera in ambito sociale ed educativo, il quale parteciperà ai lavori del CPT. Il referente del Capofila è il referente del CPT. Il nominativo del referente del CPT deve essere comunicato alla Regione;
- L'istituzione formale del CPT deve avvenire tramite la firma di un accordo di rete tra il Comune o i Comuni coinvolti, i rappresentanti legali dei servizi educativi, delle scuole dell'infanzia paritarie e delle scuole dell'infanzia statali presenti nell'ambito territoriale di riferimento. I rappresentanti legali dei servizi e delle scuole devono nominare un coordinatore pedagogico per ogni Istituzione coinvolta, con ruolo di referente che parteciperà alle riunioni del CPT. L'accordo di rete, firmato da tutte le Istituzioni partecipanti, deve essere trasmesso alla Regione;

- Il CPT è composto, pertanto, dai coordinatori pedagogici dei servizi educativi per l'infanzia pubblici e privati, dai coordinatori pedagogici delle scuole d'infanzia statali e paritarie, operanti nel territorio di proprio riferimento, e dai referenti comunali che lo presiedono, lo convocano e ne coordinano i lavori. In caso di CPT in forma associata tali ultime funzioni sono svolte dal referente del Comune capofila, che svolge la funzione di referente del CPT;
- I CPT adottano le proprie decisioni in forma consensuale, se necessario anche a maggioranza semplice. Di ogni seduta è redatto apposito verbale da diffondere tra tutti i propri componenti, anche se non partecipanti alle riunioni;
- I CPT per lo svolgimento delle proprie funzioni possono avvalersi della collaborazione di figure professionali esperte, utilizzando fondi comunali, regionali e nazionali assegnati a tale scopo;
- Annualmente, entro il mese di maggio, il referente del CPT deve trasmettere alla Regione una breve descrizione delle attività svolte, che evidenzia le attività svolte, le risorse umane e finanziarie impiegate e i risultati raggiunti;
- Il CPT può essere coinvolto dalla Regione per lo svolgimento di indagini e monitoraggi sui servizi/scuole;
- RICHIAMATI i seguenti Verbali della conferenza dei sindaci:
 - nr. 1 in data 27 giugno 2024 con il quale è stata approvata all'unanimità la proposta di costituzione in forma associata del coordinamento pedagogico territoriale a livello di PLUS Sarcidano Barbagia di Seulo;
 - nr. 2 in data 27 agosto 2024 con il quale è stata approvata all'unanimità la proposta di inserimento del Comune di Genoni, nel Coordinamento Pedagogico Territoriale istituito in forma associata dal PLUS Sarcidano Barbagia di Seulo nella conferenza dei Sindaci del 27 giugno 2024, inserimento caldeggiato anche dalla Regione Sardegna in quanto, come organizzazione scolastica, il Comune di Genoni, pur rientrando nell'ambito PLUS Ales Terralba, per i servizi scolastici fa capo all'Istituto comprensivo di Isili e pertanto si è ritenuta adeguata e meritevole di accoglimento la richiesta di adesione al CPT istituito dal PLUS Sarcidano Barbagia di Seulo in forma associata;

RITENUTO per quanto sopra doversi ottemperare al dettato normativo e dare seguito agli indirizzi impartiti con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 47/22 del 4.12.2024 con l'attivazione di un sistema di governance a livello locale e l'attuazione di attività coerenti con gli orientamenti ministeriali e regionali;

PREMESSO che

- Si prende atto della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 13/05/2026 del Comune di Gergei, relativa all'istituzione del Coordinamento Pedagogico Territoriale

del PLUS Sarcidano Barbagia di Seulo, con approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa territoriale e autorizzazione del Sindaco alla sottoscrizione.

- Si richiamano, altresì, le disposizioni del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 e le linee regionali (DGR n. 47/22 del 04/12/2024 e successive) che disciplinano l'istituzione e il funzionamento dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali e la necessità di formalizzare accordi di rete tra i Comuni e i soggetti gestori dei servizi educativi.

CONSIDERATO che

1. Con la citata Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12/2026 il Comune di Gergei ha formalmente aderito al CPT del PLUS Sarcidano Barbagia di Seulo e si è impegnato a trasferire al Comune capofila (Comune di Isili) le somme destinate al funzionamento del CPT.
2. Le somme da impegnare sul capitolo di spesa n. 144236 sono le seguenti, già incassate sul capitolo di entrata n. 201164 con le modalità indicate:
 - € 1.000,00 — *prima parte 2021 per CPT* (iscritta tramite recupero avanzo vincolato con Variazione di Bilancio n. 5/2026, Delibera C.C. n. 11 del 13/05/2025);
 - € 551,00 — *seconda parte 2021 per formazione* (iscritta tramite recupero avanzo vincolato con Variazione di Bilancio n. 5/2026, Delibera C.C. n. 11 del 13/05/2025);
 - € 2.000,00 — *CPT 2022* (Ordine di Incasso n. 416 del 01/10/2023);
 - € 2.000,00 — *CPT 2023* (Ordine di Incasso n. 486 del 20/11/2023).
3. Le somme sopra indicate risultano disponibili e vincolate per le finalità del CPT e devono essere trasferite al Comune capofila (Isili) per le attività di coordinamento e funzionamento del CPT, come previsto dalla deliberazione consiliare.

DATO ATTO che ai sensi dell'art.18, del decreto legge 83/2012, sul sito internet comunale saranno adempiuti gli obblighi di pubblicazione inerenti l'attribuzione del presente vantaggio economico;

VISTO l'art. 183 e 184 del D. Lgs. n° 267 del 26.08.2000;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

DETERMINA

DI RICHIAMARE la premessa a far parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. Di Impegnare sul capitolo di spesa **n. 144236** le seguenti somme a favore del **Comune di Isili** (Piazza San Giuseppe 6, 09056 Isili, Città Metropolitana di Cagliari P.IVA: 00159990910) — Comune capofila del PLUS Sarcidano Barbagia di Seulo — per il funzionamento del Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT), con la seguente ripartizione e causali:

Voce	Causale	Importo
1	Prima parte 2021 per CPT — trasferimento al Comune capofila	€ 1.000,00
2	Seconda parte 2021 per formazione — trasferimento al Comune capofila	€ 551,00
3	CPT 2022 — trasferimento al Comune capofila	€ 2.000,00
4	CPT 2023 — trasferimento al Comune capofila	€ 2.000,00
Totale impegno		€ 5.551,00

TRASMETTE copia della presente determinazione al Responsabile del Servizio Finanziario per gli adempimenti di competenza e per la registrazione contabile.

TRASMETTE copia della presente determinazione al Comune di Isili (Ente capofila) e agli uffici competenti per gli adempimenti contabili e per la predisposizione del mandato di pagamento.

DI DARE ATTO:

- Che la sopracitata spesa è esigibile nell'anno corrente;
- Che Il Responsabile del Procedimento e il Responsabile d'Area non si trovano in condizioni di conflitto di interesse, neanche potenziale, relativamente al procedimento oggetto del presente atto;
- Che ai sensi del comma 8, art. 183 D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. - TUEL – il programma dei conseguenti pagamenti dell'Impegno e Liquidazione di cui al presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica in materia di “pareggio di bilancio”, introdotte dai commi 707 e succ. dell'art. 1 L. n. 208/2015 c.d. Legge di Stabilità 2016.

DI ATTESTARE che, oltre a quanto indicato nel dispositivo del presente atto, non vi sono riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune, ai sensi dell'art.49 del TUEL D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. 10/10/2012 n.174.

DI ottemperare agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013

Il Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Servizio
Dott. Massimiliano Campesi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs 82/2005)